

Cenni storici della compianta linea ferroviaria che collegava Cervignano a Grado

## Pontil per Gravo: l'ex stazione ferroviaria

Argomento proposto da Calculon per tramandare le curiosità storiche di quel tratto di strada ferrata.

### IL PROGETTO

Oltre ad essere un paese di pescatori, Grado era molti anni fa e lo è tuttora, una stazione climatica balneare ed un luogo di cura, come tale necessitava di far arrivare i suoi ospiti nella maniera più pratica e più comoda possibile. Molti non lo sanno ma Grado una volta si poteva raggiungere anche con il treno. Nel 1909 La Società Ferrovia Friulana, fondata a Gorizia ma con sede a Vienna ebbe il compito dal governo AustroUngarico (Governo a cui apparteneva Grado in quegli anni) di realizzare la tratta ferroviaria "Cervignano, Aquileia, Belvedere, Pontile per Grado" (tratta che oggi non esiste più), fu realizzata a singolo binario con scartamento standard da 1455mm con rotaie tipo Vignoles.

Dal momento che non esisteva ancora la strada translagunare e nemmeno il ponte girevole, la ferrovia doveva per forza di cose fermarsi a Belvedere. Da qui il treno, passeggeri e merci, sarebbe proseguito ancora un centinaio di metri fino ad arrivare al cosiddetto "Pontile per Grado" (oggi Ristorante da Piero), ossia un imbarcadero per i vaporetti, i quali avrebbero portato i passeggeri fino al porto canale di Grado. I vaporetti percorrevano un lungo canale scavato detto "canale di Belvedere" che dal Pontile andava dritto verso il porto di Grado. Con il fango scavato e depositato a margine venne realizzata una specie di argine alto un paio di metri, quest'argine avrebbe dovuto far prolungare la tratta ferroviaria fino alla punta estrema della nuova strada, ossia fino dove adesso si trova il ristorante "alla Darsena", progetto che non andò mai completato. Ma su quell'argine oggi corre l'attuale strada di collegamento con Aquileia: "Strada Statale 352".

### IL PRIMO TRENO

Il primo treno arrivò alla stazione di Belvedere il 15 luglio 1910 ed il traffico si rilevò via via sempre più intenso in quanto Grado ormai era una affermata stazione balneare e curativa, Belvedere sarebbe dovuto diventare un importante centro ed Aquileia aveva già il suo prestigio acquisito negli anni. I passeggeri venivano fatti scendere sul Pontile ed imbarcati nei vaporetti che li portavano al porto canale di Grado.

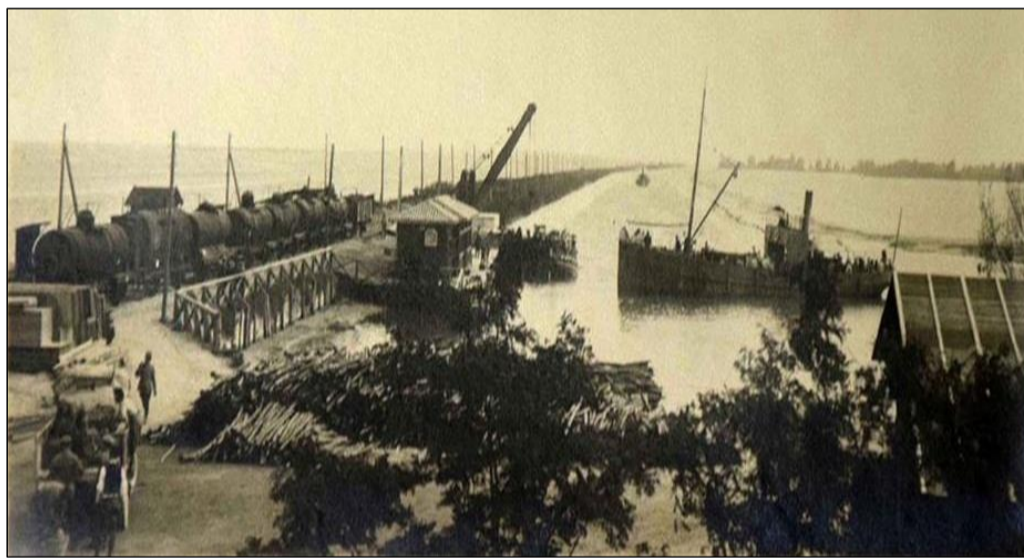
I vaporetti erano gestiti dalla Società di Navigazione a vapore lagunare Grado-Aquileia poi passata sotto il nome NIB. Erano denominati Grado, Barbana, Cesare, Aquileia, Belvedere, Nibbio, Irma e Beleno; facevano una decina di corse al giorno. I turisti erano per la maggior parte austro-ungarici e boemi, arrivavano soprattutto da Vienna, viaggiavano in carrozze letto che partivano verso la sera da Vienna, passavano verso le 8 del giorno dopo alla stazione di Aquileia ed infine a Belvedere verso le 9. Arrivavano però anche turisti francesi, inglesi ed italiani. Durante il 1915 la tratta e tutto il territorio limitrofo compresa Grado passò al Governo Italiano, come concausa della Prima Guerra Mondiale, che lo dette in gestione alla Società Veneta ed infine passò nel 1920 alle Ferrovie dello Stato. Questa linea ferroviaria non fu mai elettrificata o potenziata.

### LA STRADA

Il 14 giugno 1936 sul terrapieno costruito dal materiale di risulta del canale di Belvedere, terrapieno che



Pontil per Gravo 1910 - foto tratta da [www.ferrovie.it](http://www.ferrovie.it)



Pontil per Gravo durante la prima guerra mondiale - foto tratta da internet



Vaporetti sbarcano i turisti nel porto canale - foto fornita da un privato



Il pontile - foto tratta da internet

avrebbe dovuto ospitare il prolungamento della linea ferroviaria fino a Grado, si costruì una strada asfaltata a due corsie per il traffico veicolare su ruote, detta comunemente "Strada Mosconi" in onore al suo progettista. Come collegamento tra la strada e l'isola venne costruito un ponte con la parte centrale girevole in modo da far passare il traffico marittimo, denominato "Ponte Littorio". Grado a questo punto era collegata alla terra ferma come non mai. Portando molti vantaggi ma segnando il declino della linea ferroviaria.

### IL DECLINO

Da quando fu costruita la strada ed il ponte, il servizio dei vaporetti cominciò un declino, in quanto il trasporto dei passeggeri da Belvedere venne sostituito dai bus di linea con i quali si entrava direttamente nel centro della città. Il 1 luglio 1937 il servizio sulla linea ferroviaria venne definitivamente soppresso, dopo 27 anni di attività. Venne però riutilizzato limitatamente durante la Seconda Guerra Mondiale a seguito delle restrizioni di carburante che resero sconveniente il trasporto su gomma. Un gran momento di gloria per questa ferrovia fu quello del 1921, con il trasferimento della famosa salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma con un treno speciale. Molti non lo avranno saputo ma la salma del milite ignoto deposta sull'Altare della Patria a Roma è stata trasportata proprio da Aquileia, venne scelta tra le varie salme dei soldati morti e non identificabili, nel vicino fronte italiano durante la Grande Guerra, come titolo simbolico ed onorifico di tutti i soldati morti e non identificabili.

### OGGI

Oggi sulla tratta Cervignano-Belvedere è stata realizzata una pista ciclabile che da Grado porta fino a Palmanova, per poi dirigersi verso Udine ed infine arrivare a Salisburgo (Ciclovia Alpe Adria). Della vecchia stazione, dove risiedeva il capostazione, il bigliettaio ed il manovale invece rimangono solo i ruderi. Bisogna ricordare però che venne dopo la sua chiusura adibita a civile abitazione fino agli anni sessanta. Un futuro progetto prevede di restaurarla per farla diventare una sorta di museo, ma passeranno molti anni ancora prima che qualcosa sia fatto. Per quanto riguarda il Pontile invece è stato demolito ed il suo terreno ora fa parte di un rimessaggio per imbarcazioni con limitrofo ristorante "Ristorante da Piero". La stazione di Aquileia ospita una associazione bocciofila e quella di Terzo d'Aquileia rimane un rudere totalmente abbandonato, venne riutilizzata come parte di una scenografia per un film, nel quale venne applicata una tabella con su scritto "stazione di Pieris-Turriaco" che non fu mai tolta. L'attuale stazione ferroviaria di Cervignano del Friuli facente parte del vecchio tronco ferroviario porta in onore ai vecchi tempi ed all'attuale importanza turistica la dicitura di Stazione di Cervignano-Aquileia-Grado. Chi volesse approfondire l'argomento può avvalersi di internet ma soprattutto di due libri pubblicati: "1910 arrivo in treno a Grado" edito dalla Grado Impianti Turistici e "il ponte di Grado, album fotografico" edito da Edizioni della Laguna. Vari articoli sono stati pubblicati anche su riviste turistiche come "Grado e la provincia isontina" e "Turismo Gradese".